Published on *Anas S.p.A.* (https://www.stradeanas.it)

21/02/2006

Project financing, il CDA dell’Anas da’ il via libera alla procedura di ricerca dei privati per il Sistema delle Tangenziali Lombardo-Venete

La Campogalliano-Sassuolo sarà affidata con gara di concessione; il bando sarà pubblicato entro marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione dell’Anas ha esaminato due proposte di project financing. Per la proposta relativa al Sistema delle Tangenziali Lombardo-Venete (lungo 197 km, costo stimato 2,971 miliardi di euro), il CdA ha deliberato la pubblicazione dell’avviso per la sollecitazione di soggetti privati alla realizzazione dell’opera, ai sensi art. 37 bis, comma 2 bis, della legge 109/94, facendo propria la proposta presentata dalla Società Tangenziali Lombardo-Venete srl. Per la proposta relativa alla realizzazione del Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo (lungo 14,8 km, costo stimato 467 milioni di euro), l’Anas ha ritenuto più conveniente dal punto dei tempi di esecuzione, dei costi e della sostenibilità ambientale, procedere alla gara di concessione dell’opera in base al progetto definitivo già approvato, come avvenuto per l’autostrada Asti-Cuneo.

Sistema delle Tangenziali Lombardo-Venete
La proposta presentata dalla Società delle Tangenziali Lombardo Venete srl prevede la realizzazione di un sistema viario parallelo all’attuale autostrada A4 Padova- Brescia, mediante la riqualificazione e il collegamento delle tangenziali esistenti delle città di Padova, Vicenza, Verona e Brescia, per una lunghezza di circa km 162, e comprende anche la riqualificazione della tratta della SP19 da Travagliato (innesto con la BreBeMi) ad Ospitaletto e il Raccordo Autostradale della Val Trompia, che collega Ospitaletto e Brescia Ovest con Concesio e la Valle Trompia, lungo 30,487 km. Complessivamente, l’itinerario tangenziale è lungo circa 197 km.
L’opera presenta caratteristiche geometriche di tracciato autostradali, a doppia carreggiata, con tre per senso di marcia nei tratti urbani di Verona e di Brescia, e due corsie per senso di marcia nei tratti rimanenti, con corsie di emergenza pari a 3 metri.
L’investimento complessivo stimato dalla Società è pari a 2971 milioni di euro, al netto degli oneri finanziari e dell’IVA.
Il sistema delle tangenziali è inserito nel Piano Pluriennale della Viabilità 2003-2012 dell’ANAS e riguarda l’ambito degli interventi finalizzati al potenziamento degli assi infrastrutturali che l’Unione Europea ha definito strategici per la realizzazione e lo sviluppo della rete infrastrutturale e dei trasporti trans-europei. Il progetto si configura come potenziamento del Corridoio intermodale paneuropeo n. 5 Lisbona-Barcellona-Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste-Kiev nella tratta Brescia Verona Vicenza Padova, comprendente il nodo di interconnessione con il Corridoio n. 1 Berlino-Monaco-Verona-Bologna-Roma-Napoli-Palermo.
Il CdA dell’Anas ha deliberato di dare ampia informativa alle Regioni interessate per procedere alla pubblicazione dell’avviso per la sollecitazione di soggetti privati alla realizzazione dell’opera, in base all’art. 37 bis, comma 2 bis, della legge 109/94, come da ultimo modificato dalla Legge 18 aprile 2005 n. 62. La scelta fra le proposte presentate avverrà con successivo provvedimento, previo esame e valutazione dopo la scadenza dei termini previsti per la fase di pubblicizzazione.

Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo

La proposta di realizzazione del collegamento autostradale Campogalliano–Sassuolo riguarda la realizzazione di un raccordo autostradale tra l'autostrada A1, l'autostrada A22 e la S.S. n. 467 Pedemontana, interessando anche il sistema tangenziale di Modena, ed è finalizzata a ridistribuire i flussi di traffico su un'infrastruttura di trasporto efficiente e rapida.
L'Anas ha deciso di ricorrere, per la realizzazione e gestione del Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo, all'affidamento in concessione di cui all'art. 19 L.109/94 e successive modifiche, come già avvenuto per l'autostrada Asti-Cuneo.
Il bando di gara sarà pubblicato entro marzo 2006.

Roma, 21 febbraio 2006